

# Un bimbo su quattro riceve il telefonino in quarta elementare

*Oggi si celebra la giornata della Sicurezza in Rete L'associazione Mec: «Dai genitori nessuna regola ai piccoli»*

**di Michela Zanutto**

**Messaggero Veneto**, martedì 7 febbraio 2017

In Friuli più di un bambino su quattro riceve il telefonino in quarta elementare, a nove anni. In terza media il 92 per cento dei ragazzini ha il cellulare.

E metà di loro non ha ricevuto alcuna regola da mamma e papà per il suo utilizzo. Lo smartphone, strumento con potenzialità quasi illimitate, ha però anche importanti limiti da conoscere per evitare, ecco perché è nata la giornata mondiale della Sicurezza in Rete che si celebra martedì 7 febbraio. L'associazione Mec, acronimo di Media educazione comunità, ha messo in campo diverse iniziative, in programma fra Udine, Gemona del Friuli, Lestizza e Roveredo in Piano.

Una serie di appuntamenti, resa possibile grazie al sostegno della Fondazione Friuli e della Regione Friuli Venezia Giulia, che prevede il coinvolgimento di 300 alunni, 80 genitori e 60 insegnanti, dalla scuola primaria alla scuola secondaria di secondo grado. "Dipende da noi: uniamoci per rendere Internet migliore" è lo slogan scelto per l'edizione del 2017, ed è finalizzato a far riflettere i ragazzi non solo sull'uso consapevole della rete, ma sul ruolo attivo e responsabile di ciascuno nel rendere internet un luogo positivo e sicuro.

«La giornata mondiale della Sicurezza in rete è un'occasione per sensibilizzare quante più persone possibile su queste tematiche sulle quali lavoriamo tutto l'anno – spiega **Giacomo Trevisan**, coordinatore regionale di Mec –. Il Safer internet day ci ricorda che il miglioramento del clima in cui si lavora e ci si relaziona non è mai una questione soltanto privata, ma di comunità e di gruppo, non è locale ma globale.

Inoltre un internet migliore dipende dalla nostra capacità di collaborare e relazionarci in modo positivo con gli altri e di sentirci responsabili di questo ambiente, attori o osservatori, ma non passivi e accondiscendenti rispetto a dinamiche negative, che tutti hanno sotto gli occhi. Questo è quanto cerchiamo di trasmettere a ragazzi, genitori e insegnanti con i nostri progetti».

Sei gli eventi organizzati in occasione della ricorrenza, due sono stati celebrati lunedì, 6 febbraio, con gli alunni delle scuole Toppo, Pascoli e Nievo e con i ragazzi più grandi del liceo Marinelli.

Martedì 7, dalle 11 alle 13, c'è l'incontro "Uno per tutti, tutti per uno... anche online!" con gli alunni della scuola primaria di secondo grado Ellero, un'opportunità di riflessione sulle criticità e sui punti

di forza delle nuove tecnologie e su come contribuire a rendere internet un posto sempre più interessante e accogliente per tutti.

Incontri anche a Roveredo in Piano, Gemona e Lestizza, dove alle 20.30 chiude la serie di appuntamenti la Serata digitale ospitata alla biblioteca del paese. Una riflessione su come accompagnare i figli nell'età dell'accesso alla rete fornendo regole e indicazioni sulla gestione educativa di tablet, smartphone e videogiochi e social media, e su come l'educazione possa essere la vera prevenzione al bullismo e al bullismo su internet.

***Altri articoli nella pagina del Messaggero che troverete in copia cartacea nella casella della posta presso la sede di Palazzolo.***